



Associazione Italiana
di Storia dell'Architettura

Seminari dei dottorati di ricerca in Storia dell'Architettura

INVITO ALLA PARTECIPAZIONE

a cura di
Arianna Carannante, Rosa Maria Marta Caruso, Cinzia Gavello, Stefano Mais

coordinamento scientifico
Maria Clara Ghia

Obiettivi del ciclo di seminari

Il ciclo di seminari si propone di invitare dottorandi e dottori di ricerca in Storia dell'Architettura a confrontarsi su temi e metodologie, al fine di tessere relazioni fra diverse scuole e fornire un panorama di confronto che possa costituirsi come sfondo comune nel quale inquadrare il proprio lavoro. Gli obiettivi delle giornate seminariali sono l'ampliamento del quadro conoscitivo sui metodi, lo scambio di informazioni e il paragone fra impostazioni diverse, al fine di consentire ai giovani dottorandi e dottori di ricerca in Storia dell'Architettura di arricchire e indirizzare con maggiore competenza i propri studi.

Partecipanti

Sono invitati a partecipare dottorandi e dottori di ricerca dal ciclo XXX.
La durata e la modalità della presentazione potrà variare in base allo stato di avanzamento della ricerca.

Modalità di partecipazione

Per presentare le proposte è richiesto l'invio, all'indirizzo mail dottorati.aistarch@gmail.com di:
Titolo della tesi, Nome del Relatore/i, Ciclo dottorato, Università, Abstract (2000 battute), 5 parole chiave.
Ogni sessione ha una data di scadenza dettagliata di seguito.

Programma

Saranno organizzati quattro seminari che verteranno sui seguenti argomenti:

maggio 2022

**FIGURE.
PROTAGONISTI ED
EPISODI DELLA STORIA
DELL'ARCHITETTURA E
DELL'INGEGNERIA**

scadenza presentazione
proposte: 10/04/2022

luglio 2022

**LA RICERCA IN STORIA
DELL'ARCHITETTURA
NELL'ERA DIGITALE**

scadenza presentazione
proposte: 10/06/2022

ottobre 2022

**LE POTENZIALITÀ
DEI CONCORSI DI
ARCHITETTURA.
RICERCHE SUL
CONTESTO, SUI
PROTAGONISTI E SUI
PROGETTI**

scadenza presentazione
proposte: 10/09/2022

dicembre 2022

**IL RAPPORTO
CON L'ANTICO
NEL PROGETTO
DELL'ARCHITETTURA,
DELLA CITTÀ E DEL
PAESAGGIO**

scadenza presentazione
proposte: 10/11/2022

Figure. Protagonisti ed episodi della storia dell'architettura e dell'ingegneria

seminario #01
maggio 2022

scadenza presentazione proposte
10 aprile 2022

Abstract

La proposta del seminario ha l'obiettivo di rileggere e indagare figure, protagonisti ed episodi che in modo particolare hanno innestato processi di innovazione e rappresentato momenti significativi della storia dell'architettura e dell'ingegneria.

L'intento non è solo quello di approfondire la conoscenza specifica di singole biografie e profili scientifici, ma altresì sollecitare una riflessione critica e propositiva sul ruolo di alcune importanti figure della cultura architettonica del passato e del presente, includendo laddove possibile, il complesso intreccio di relazioni istituite anche con la cultura internazionale. Non solo, quindi, studi monografici su singoli protagonisti di un particolare periodo storico, ma studi e ricerche inedite per riflettere su quegli strumenti atti a promuovere le relazioni tra i diversi professionisti: attori, committenti, istituzioni professionali e accademiche, diversi esperti e specialisti coinvolti nella pratica professionale, spesso trascurati dalla storiografia architettonica.

Potranno essere affrontati temi di carattere trasversale, anche relativamente alla scena in cui la figura oggetto di studio si trova ad operare e ai protagonisti della cultura architettonica ad esso contemporanea. Fonti diverse ed eterogenee, come diari, relazioni, progetti, repertori, trattati o manuali, si rivelano in questo ambito frammenti preziosi al fine di rileggere il variegato spettro delle identità professionali coinvolte. La *call* intende accogliere proposte inedite con l'obiettivo di approfondire specifici progetti o tematiche legate al soggetto di studio e pratiche professionali nei campi dell'architettura, dell'ingegneria e del design, incluso quello dell'insegnamento e della ricerca.

In che misura e in che modo queste figure hanno influenzato la cultura architettonica, anche nel contesto disciplinare internazionale? Quali rapporti queste figure hanno saputo instaurare con altri protagonisti della cultura architettonica del periodo? Quale rapporto, ad esempio, è esplorabile fra committenti e progettisti, fra architetti ed editori o istituzioni?

In questo contesto, interessante sarà esplorare, caso per caso, il diverso approccio metodologico utilizzato durante il percorso di ricerca, gli archivi esplorati e il legame che questi protagonisti hanno stabilito con altre importanti figure del passato e del presente.

Ambiti tematici

CRITICA E STORIA DELL'ARCHITETTURA

STORIA DELLA COSTRUZIONE E D'IMPRESA

EREDITÀ ED ATTUALITÀ DEGLI ARCHITETTI

**GLI ATTORI DELL'EDILIZIA: AD ESEMPIO, APPALTATORI, ARCHITETTI, INGEGNERI, CAPOMASTRI,
ARTIGIANI, SINDACATI E CORPORAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI E ORGANIZZAZIONI**

CANTIERI E COLLABORAZIONI TRA DIVERSE FIGURE

La ricerca in storia dell'architettura nell'era digitale

seminario #02
luglio 2022

scadenza presentazione proposte
10 giugno 2022

Abstract

Nel mondo contemporaneo si mostra sempre più essenziale l'integrazione delle discipline umanistiche con il "mondo digitale". È pertanto necessario favorire un dialogo delle suddette discipline con il sapere tecnico. Questo passo, in parte già eseguito dalle cosiddette Digital Humanities, deve essere governato e gestito dal mondo accademico attraverso un dialogo costante tra "vecchio e nuovo".

L'avvento dell'era digitale ha reso necessaria l'integrazione di nuove conoscenze tecniche per la comprensione e analisi degli edifici di studio (nuove tecnologie di rilievo), per la catalogazione e gestione delle informazioni (piattaforme informatiche), per l'analisi del costruito attraverso il supporto di software adeguati (ingegneria informatica). La crisi pandemica Covid-19 ha reso la maggior parte delle discipline umanistiche dipendenti in maniera quasi esclusiva dalle nuove tecnologie. Molte ricerche dottorali sono state condotte con metodi differenti da quelli consolidati (attraverso la consultazione di banche dati online, la ricerca di materiale bibliografico in rete, l'utilizzo di piattaforme digitali o simili).

I dottorandi e i giovani dottori di ricerca sono invitati a proporre ricerche di storia dell'architettura con uno spiccato carattere interdisciplinare. Nello specifico saranno accolti con grande interesse i contributi relativi a studi portati avanti attraverso lo scambio con altri settori disciplinari, non solo con quello probabilmente più ovvio del Disegno dell'Architettura ma anche, ad esempio, dell'Ingegneria Informatica.

Le proposte dei dottorandi saranno lo spunto per la creazione di un dialogo più ampio con gli studiosi esperti, relativo all'utilizzo degli strumenti tecnologici e del modo in cui questi potranno o hanno già cambiato il nostro modo di fare ricerca. Il rinnovamento della disciplina e l'adeguamento alle nuove tecnologie non deve essere passivo e non deve inficiare la qualità della ricerca.

Le domande a cui rispondere saranno relative alla tipologia di supporto tecnologico utilizzato per compiere le ricerche: come questo ha modificato, influito o aiutato il modo di fare ricerca? Come gli strumenti dell'informatica umanistica hanno cambiato o cambieranno la ricerca nel campo della storia dell'architettura?

Ambiti tematici

Per permettere un'ampia partecipazione da parte dei dottorandi sono stati definiti tre ambiti tematici relativi all'approccio utilizzato dalla disciplina storico architettonica verso le cosiddette «Digital Humanities»:

SUPPORTO: RICERCHE CHE HANNO COMPORTATO L'UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE

INTEGRAZIONE: RICERCHE FRUTTO DI UN LAVORO INTERDISCIPLINARE

**INNOVAZIONE: RICERCHE INNOVATIVE CHE HANNO COMPORTATO LA CREAZIONE
DI PIATTAFORME DIGITALI PER LO STUDIO E L'ANALISI DELL'ARCHITETTURA**

Le potenzialità dei concorsi di architettura. Ricerche sul contesto, sui protagonisti e sui progetti

seminario #03
ottobre 2022

scadenza presentazione proposte
10 settembre 2022

Abstract

I concorsi di architettura rappresentano da secoli un'occasione di confronto per i progettisti. Sin dal Medioevo, seppur con accezioni diverse rispetto all'età contemporanea, essi erano uno strumento fondamentale per mettere a sistema diverse soluzioni progettuali, prima di giungere a quella esecutiva: un esempio è rappresentato dalla Cattedrale di Canterbury, oggetto di un incendio nel 1174, in seguito al quale vennero richieste alcune idee affinché fosse ripristinato il coro. Tra i concorsi di idee più noti dell'età Moderna vi è quello per la cupola del Duomo di Firenze, del 1419, al quale parteciparono i protagonisti dell'architettura di quel periodo. Con finalità differenti, nel 1666, l'Ecole de Beaux Art di Parigi istituì il Prix de Rome, favorendo numerosi scambi.

Attraversando le diverse epoche della storia dell'architettura, dunque, si giunge ai concorsi a noi più vicini, a partire dalla fine dell'Ottocento, con i concorsi banditi in occasione delle Esposizioni Universali, fino ai concorsi che si sono verificati nel corso del Novecento. Gli esiti giungevano prevalentemente all'esecuzione del progetto premiato. In alcuni casi, tuttavia, il risultato non era univoco e ciò escludeva la possibilità di realizzare l'opera oggetto della competizione.

La call propone di mettere in luce ciò che i concorsi di architettura, compresi in un arco cronologico che si estende dal Medioevo al Contemporaneo, hanno rappresentato in relazione al contesto in cui essi si sono verificati e di indagare non solo sui progetti vincitori ma anche sui progettisti e sui disegni di progetti rimasti meno noti. Lo studio del contesto e delle premesse ai concorsi rappresentano elementi che aiutano a motivare le scelte degli architetti e degli ingegneri che vi si confrontavano, in quanto essi subivano inevitabilmente le influenze derivanti dal dibattito sull'architettura coeva. Possono essere messe in luce le soluzioni premiate ma anche i progetti che, seppur non premiati, spesso diventavano espressioni delle idee più innovative in relazione alla tematica del concorso.

Dall'osservazione delle soluzioni proposte ai concorsi, che cosa si può raccontare del contesto architettonico e urbanistico in cui si sono verificati? In base al periodo storico in cui si indice la competizione, quali sono le fonti disponibili e qual è il metodo più adatto al loro studio? Emergono figure di architetti che, seppur rimasti al margine delle vicende, meriterebbero un approfondimento per le soluzioni progettuali proposte, non solo esecutive ma anche utopiche?

Ambiti tematici

IL CONCORSO DI PROGETTAZIONE E LE SUE DIVERSE ACCEZIONI NEL TEMPO

LE TIPOLOGIE DEI CONCORSI DI PROGETTAZIONE

I CONCORSI DI ARCHITETTURA E IL RAPPORTO DEI PROGETTI CON IL CONTESTO URBANISTICO

L'IMPORTANZA DELLE FONTI GRAFICHE PER LA RICOSTRUZIONE DI UN CONCORSO DI ARCHITETTURA

UTOPIE ARCHITETTONICHE: PROGETTI VISIONARI PRODOTTI IN OCCASIONE DEI CONCORSI DI ARCHITETTURA

PROTAGONISTI: ARCHITETTI, INGEGNERI, COMMITTENTI, ENTI ORGANIZZATORI DEL CONCORSO OGGETTO DI STUDIO

Il rapporto con l'antico nel progetto dell'architettura, della città e del paesaggio

seminario #04
dicembre 2022

scadenza presentazione proposte
10 novembre 2022

Abstract

Il dialogo che i progettisti hanno instaurato nel passato e instaurano oggi con la storia e con lo spazio di relazione esistente attorno alle architetture, quindi con lo spazio pubblico, rivela atteggiamenti di differente misura e la considerazione o meno della stratificazione storica quale risorsa per la loro proposta. Lungo i secoli, dall'antichità alla contemporaneità, sono emersi differenti atteggiamenti tecnici e culturali che hanno portato a scelte consapevoli tese a far prevalere le ragioni del progetto e quindi rielaborare o rimodellare i contesti attraverso relazioni con l'eredità del passato molto diverse e spesso agli antipodi. Attorno a tale atteggiamento si discute, ancora oggi, sui modelli culturali e sui parametri di valutazione delle azioni progettuali, ossia sulla capacità di interpretare la storia e il contesto, ovvero di modificarlo a seguito di consapevoli processi di conoscenza, analisi e interpretazione.

Il rapporto con l'antico è per l'architettura di ogni tempo un tema costante e dunque sempre attuale, anche perché affrontato e declinato secondo una grande varietà di modi e impostazioni. L'antico è stato visto come motivo di ispirazione, di continuità, di rispetto ma anche di distacco. Riproporre la riflessione su un tema tanto articolato e intessuto di rimandi significa illustrare i nodi fondamentali, le domande alle quali i progettisti di ogni epoca sono stati chiamati a rispondere nel momento in cui si sono trovati a operare su un contesto stratificato o su una architettura esistente; o ancora quanto abbia influito la storia e l'eredità del passato nell'elaborazione di nuove architetture e linguaggi.

La *call* mira quindi a raccogliere contributi che mettano in evidenza come, nella storia dell'architettura, della città e del paesaggio di tutti i tempi, i progettisti si siano rapportati all'antico, e più in generale all'eredità del passato, mettendo in luce tale relazione tramite lo studio e la descrizione delle teorie, dei linguaggi, o il racconto di progetti, realizzati o anche solo vagheggiati.

È richiesto, in particolare, di mettere in luce le modalità e i risvolti che questo rapporto ha avuto, inserendolo nel più ampio contesto storico e instaurando confronti utili a evidenziare continuità e discontinuità, partendo da alcune domande chiave: quanto e come ha influito l'eredità del passato nell'elaborazione dei linguaggi in architettura? Che rapporto è stato costruito o decostruito tra il paesaggio urbano ed extraurbano e nuovi progetti? Quali contributi progettuali o teorici hanno influenzato il dibattito culturale sul rapporto tra eredità del passato e la modellazione dello spazio?

Ambiti tematici

Sono richiesti contributi nel campo della storia dell'architettura, della città e del paesaggio in un arco cronologico che si muove dall'antichità alla contemporaneità. All'interno di questo quadro disciplinare e temporale si chiede di sviluppare il tema della *call* attraverso lo studio originale e inedito dell'attività professionale di uno o più protagonisti dell'architettura, di un progetto o una serie di progetti, teorie o linguaggi

L'INVENZIONE DELLA TRADIZIONE: USO E CONOSCENZA DEL PASSATO NELL'ARCHITETTURA

OLTRE IL PASSATO: ESPERIENZE PROGETTUALI E RICERCHE IN OPPOSIZIONE ALLA STORIA

DIALOGHI URBANI: CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ TRA PROGETTO, CONTESTO E PREESISTENZE

PAESAGGIO E INFRASTRUTTURE: MODELLI DI PERSISTENZA E FRATTURA

DIBATTITO CULTURALE: LE TEORIE SUL RAPPORTO CON L'ANTICO NELL'ELABORAZIONE PROGETTUALE

PROTAGONISTI: ARCHITETTI, INGEGNERI, SCUOLE E ACCADEMIE DI FRONTE AL PATRIMONIO STORICO